

COMUNICATO STAMPA

Inaugurato il nuovo anno accademico della Pontificia Università della Santa Croce

“La frammentazione del sapere trasforma le Università in scuole professionali finalizzate a fornire solo capacità tecniche agli studenti secondo le esigenze del mercato” (Prof. Clavell)

Master su “*Religione e società*” per il 25° dell’Istituto di Scienze Religiose all’Apollinare:
il 12 novembre la presentazione con l’intervento del Card. Angelo Bagnasco

ROMA (11 ottobre 2011) – La “*frammentarietà del sapere e della vita*” che caratterizza molte aree culturali del nostro tempo, e qual è in tal senso “*il contributo di una pontificia università*” è stato il tema della lezione magistrale affidata quest’anno alla Facoltà di Filosofia e tenuta da **Mons. Lluís Clavell**, professore ordinario di Metafisica, durante l’inaugurazione dell’anno accademico 2011/2012 alla Pontificia Università della Santa Croce, celebrata **lunedì 10 ottobre**.

“*La frammentazione trasforma le università in una sorta di arcipelago umano*”, con docenti e ricercatori che “*comunicano poco tra di loro, perché usano metodi e linguaggi diversi*”. Secondo Mons. Clavell, è invece auspicabile “*una collaborazione fruttuosa tra le scienze per una conoscenza più adeguata della realtà stessa e per un migliore servizio all’uomo*”, e ciò è fattibile “*solo se i professori lavorano di più insieme*”.

Anche la “*separazione tra la ricerca e la didattica*” rischia di sgretolare “*l’università stessa, come centro formativo in cui i docenti insegnano ciò che loro stessi stanno ricercando*”. In questo panorama, infatti, si fa strada la figura del “*ricercatore senza docenza, che si affianca al normale professore, certamente specialistico, con compiti quasi solo didattici ma con scarso lavoro di ricerca*”. Ciò trasforma le facoltà universitarie in semplici “*scuole professionali finalizzate a fornire solo capacità tecniche agli studenti secondo le esigenze del mercato*”.

Questa dinamica, inoltre, provoca sulle persone dei cosiddetti “*effetti perversi*” e rende la formazione degli studenti “*composta da molti piccoli frammenti specializzati, ma dispersa e senza unità per la persona stessa e per il futuro esercizio professionale*”.

Il rimedio ad una simile e diffusa problematica si incontra, secondo lo studioso, nella “*interdisciplinarietà, concepita come un atteggiamento personale*”. È pur vero che “*la presenza di diversi saperi nella stessa persona è realizzabile in modo limitato, ma dovrebbe essere operativa come inclinazione profonda*”, poiché “*la vera interdisciplinarietà è quella che si dà in ognuno di noi nel cercare di arrivare all’unità del sapere*”.

In simili termini si è anche espresso **Mons. Javier Echevarria**, Prelato dell’Opus Dei e Gran Cancelliere della Pontificia Università della Santa Croce, nel suo discorso a chiusura dell’atto di inaugurazione dell’anno accademico 2011/2012: “*L’orientamento del nostro lavoro universitario deve contribuire a radicare la fede e la vita cristiana in noi stessi e nella cultura del nostro tempo*”, superando una visione unicamente “*utilitaristica*” della propria missione e favorendo un più intimo rapporto con Dio.

Citando il Santo Padre Benedetto XVI nel suo discorso ai giovani professori universitari riuniti a San Lorenzo de *El Escorial* durante la Giornata Mondiale della Gioventù (19 agosto 2011), Mons. Echevarria ha ricordato che “*non basta limitarsi ad insegnare o studiare i diversi trattati*”, poiché “*la fede esige di essere vissuta, incarnata ogni giorno*”. Solo in questo modo è possibile essere per i giovani degli “*autentici maestri*”, capaci di suscitare in loro “*questa sete di verità che hanno nel profondo e quest’ansia di superarsi*”, e diventando al contempo “*stimolo e forza*”.

In questo cammino di santificazione di *“quanti hanno l’incarico di collaborare alla diffusione della verità”*, diventa indispensabile la virtù dell’*“umiltà”*, grazie alla quale *“sapremo dialogare, perché avremo capacità di ascolto”* e sapremo riconoscere i nostri sbagli, perché *“la stessa verità è sempre più alta dei nostri traguardi”* (Benedetto XVI).

Nei vari discorsi pronunciati nel corso della cerimonia di inaugurazione, che è stata preceduta dalla Santa Messa votiva dello Spirito Santo nella Basilica di Sant’Apollinare, si è anche fatto espresso riferimento alla figura del **Beato Giovanni Paolo II** e al suo legame con la Pontificia Università della Santa Croce. In particolare, durante l’omelia, il Gran Cancelliere ha ribadito come questo Pontefice *“ha guardato con paterno affetto il lavoro della nostra Alma Mater, considerandolo come un altro crocevia di riflessione e di dialogo per aiutare professori e studenti ad addentrarsi nei misteri di Dio, ed affinché noi tutti sentissimo la necessità di essere veramente apostoli”*.

Quest’anno ricorre il XXV Anniversario di fondazione **dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose all’Apollinare**, eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica il 17 settembre 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia.

Per l’occasione, il prossimo **12 novembre** si terrà un atto accademico con la partecipazione del Card. **Angelo Bagnasco**, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che terrà la prolusione su *“Magistero ecclesiastico e ordine politico: libertà e responsabilità dei fedeli laici nella vita pubblica”*.

Verrà inoltre inaugurato il **Biennio specialistico e Master su “Religione e Società”**, che – come spiegano gli organizzatori – intende offrire una specifica attenzione all’attuale crisi antropologica ed etica della politica e dell’economia, *“spaziando dalle più cruciali questioni al centro del dibattito scientifico e con uno sguardo ai problemi posti dal multiculturalismo, dal pluralismo religioso e dal rapporto tra la funzione magisteriale della gerarchia ecclesiastica e il ruolo del laico cristiano nella vita pubblica”* (Per ulteriori informazioni: issrapoll@pusc.it - www.issra.it).

Come ormai consuetudine, anche quest’anno sono state consegnate le **medaglie d’argento** dell’Università al personale che ha compiuto i 25 anni di servizio.

UFFICIO COMUNICAZIONE